

## 10. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

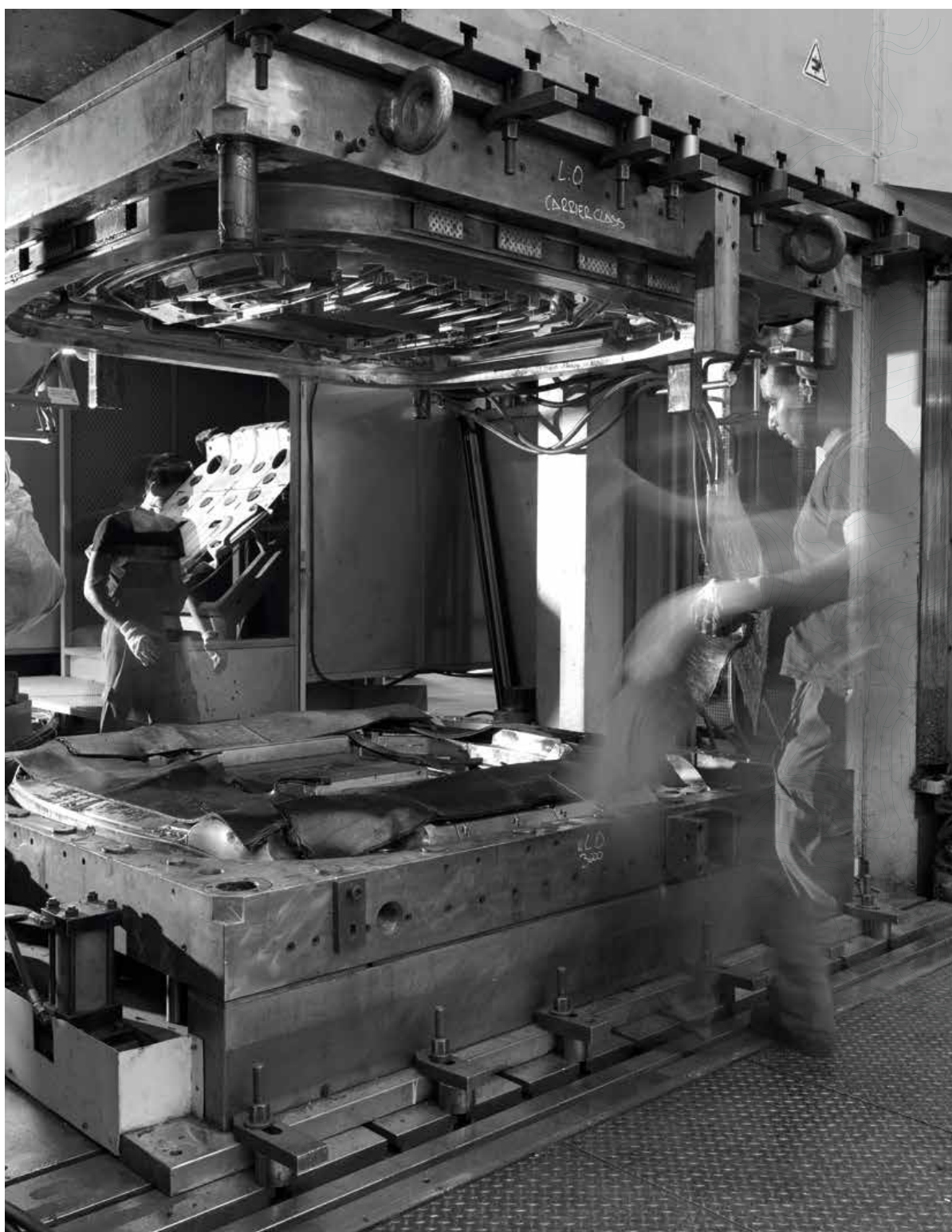
Si sottopone all'esame e all'approvazione dei signori Azionisti il Bilancio dell'esercizio 2015 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. A corredo dei documenti di bilancio è presentata la Relazione degli amministratori sulla gestione.

L'utile dell'esercizio 2015, pari a 4.252.919 euro, verrà attribuito conformemente a quanto deliberato dell'Assemblea degli Azionisti.

Si segnala che è necessario procedere all'accantonamento a riserva legale per 212.646 come previsto dall'articolo 2430 del codice civile.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Salvatore Rebecchini



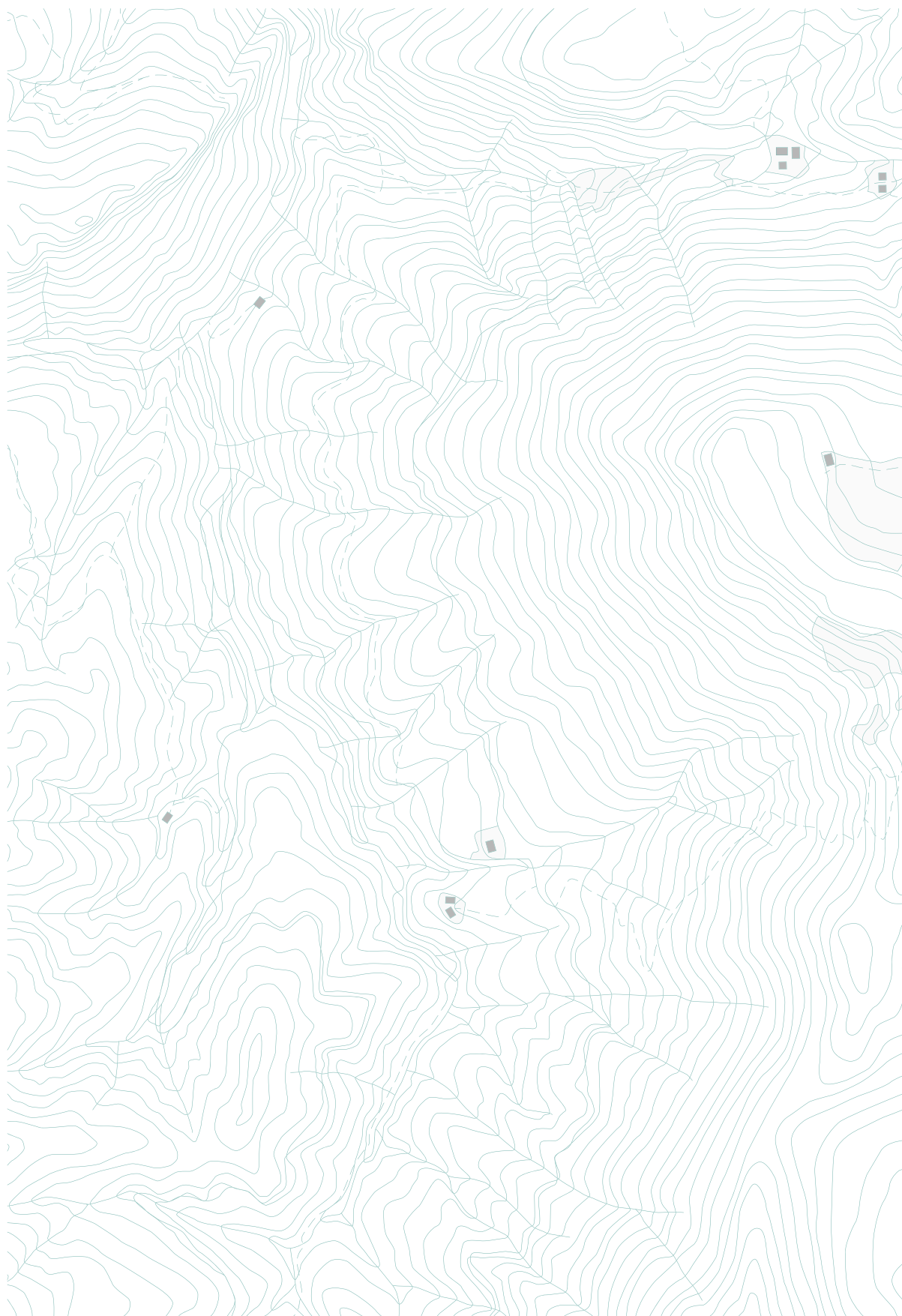


# BILANCIO

---

## AL 31 DICEMBRE 2015

---



# FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

## CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

### PREMESSA

Informazioni sulla società

Principi generali di redazione

1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
2. Criteri di redazione
3. Nuovi principi contabili omologati e in vigore al 31 dicembre 2015 e prescrizioni future
4. Uso di stime e valutazione

### PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

Crediti per investimenti in partecipazioni

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attività materiali

Attività immateriali

Passività finanziarie

Trattamento di fine rapporto

Fondi per rischi e oneri

Imposte sul reddito

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

### OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### ALTRE INFORMAZIONI

Note esplicative alla Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

# PROSPETTI DI BILANCIO

## AL 31 DICEMBRE 2015

### STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.033	46.191
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	439.974	1.110.473
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.164.569	5.314.569
Crediti per investimenti in partecipazioni	480.034.847	474.558.035
Altri crediti finanziari	4.659.721	4.535.896
Attività materiali	174.810	145.816
Attività immateriali	273.921	191.136
Attività fiscali	4.568.247	4.038.724
<i>a) correnti</i>	1.857.575	1.269.131
<i>b) anticipate</i>	2.710.672	2.769.593
Altre attività	10.168.957	9.621.644
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>505.537.079</b>	<b>499.562.484</b>

### STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per finanziamenti	175.840.281	172.055.394
Passività finanziarie di negoziazione	874.324	1.364.785
Altre passività	7.467.146	5.708.932
Trattamento di fine rapporto del personale	3.513.978	3.792.675
Fondi per rischi ed oneri	2.137.985	2.245.144
<i>b) altri fondi</i>	2.137.985	2.245.144
Capitale	164.646.232	164.646.232
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551
Riserve	145.068.663	140.541.429
- di cui Riserva FTA	63.526.684	60.233.483
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.252.919	7.472.342
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>505.537.079</b>	<b>499.562.484</b>

**CONTO ECONOMICO**

(unità di euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Proventi da investimenti in partecipazioni	29.101.326	29.231.345
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.210.470)	(2.578.995)
Commissioni attive	18.746.093	20.485.148
Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione	1.866.608	168.842
Altri proventi finanziari	52.401	60.976
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>47.555.958</b>	<b>47.367.316</b>
Rettifiche /Riprese di valore su crediti	(12.777.491)	(8.955.422)
Spese amministrative:	(21.914.911)	(18.981.449)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(15.233.116)</i>	<i>(13.128.283)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.681.795)</i>	<i>(5.853.166)</i>
Altri (oneri) e proventi di gestione	12.875	95.489
<b>Risultato di gestione</b>	<b>12.876.431</b>	<b>19.525.934</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.548.995)	(1.756.154)
Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali	(41.900)	(42.631)
Rettifiche /Riprese di valore nette su attività immateriali	(152.048)	(275.155)
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>11.133.488</b>	<b>17.451.994</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(6.880.569)	(9.979.652)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.252.919</b>	<b>7.472.342</b>

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2015

50

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: ESERCIZIO CORRENTE

(unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio Netto										Patrimonio Netto al 31/12/2015	
				Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Redditività complessiva esercizio 2015
Capitale:															
a) azioni ordinarie	164.646.232		164.646.232												164.646.232
b) azioni privilegiate															
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551												1.735.551
Riserve:															
a) di utili	135.776.671		135.776.671	4.306.068											140.082.739
b) altre	5.164.569		5.164.569												5.164.569
Riserve da valutazione															
a) disponibile per la vendita															
b) copertura flussi finanziari															
c) altre riserve	[399.812]		[399.812]									221.167		[178.645]	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>7.472.342</b>		<b>7.472.342</b>	<b>(4.306.068)</b>	<b>(3.166.274)</b>								<b>4.252.919</b>	<b>4.252.919</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>314.395.553</b>		<b>314.395.553</b>		<b>(3.166.274)</b>								<b>4.474.086</b>	<b>315.703.365</b>	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: ESERCIZIO PRECEDENTE

(unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente									Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio Netto		Patrimonio Netto al 31/12/2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2014		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	164.646.232		164.646.232												164.646.232
b) azioni privilegiate															
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551												1.735.551
Riserve:															
a) di utili	128.788.757		128.788.757	6.987.914											135.776.671
b) altre	5.164.569		5.164.569												5.164.569
Riserve da valutazione															
a) disponibile per la vendita															
b) copertura flussi finanziari															
c) altre riserve												(399.812)		(399.812)	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>13.320.461</b>		<b>13.320.461</b>	<b>(6.987.914)</b>	<b>(6.332.547)</b>								<b>7.472.342</b>	<b>7.472.342</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>313.655.570</b>		<b>313.655.570</b>		<b>(6.332.547)</b>								<b>7.072.530</b>	<b>314.395.553</b>	

51

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

52

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2015

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Voci	(unità di euro)	
	31/12/2015	31/12/2014
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.252.919</b>	<b>7.472.342</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico</b>		
Copertura dei flussi finanziari		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività non correnti in via di dismissione		
Piani a benefici definiti	221.167	(399.812)
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>221.167</b>	<b>(399.812)</b>
<b>REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</b>	<b>4.474.086</b>	<b>7.072.530</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)**

	(unità di euro)	
	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>17.352.457</b>	<b>18.423.797</b>
- utile di esercizio (+/-)	4.252.919	7.472.342
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(1.420.896)	(77.907)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	12.777.491	8.955.422
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	193.948	317.786
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.548.995	1.756.154
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(19.417.623)</b>	<b>(36.119.170)</b>
- crediti per investimenti in partecipazioni	(18.216.962)	(39.014.121)
- altri crediti finanziari	(123.825)	(320.923)
- altre attività correnti	(1.076.836)	3.215.874
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.758.214</b>	<b>(3.705)</b>
- altre passività correnti	1.758.214	(3.705)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(306.952)</b>	<b>(17.699.078)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(305.819)</b>	<b>(270.815)</b>
- acquisti di attività materiali	(70.895)	(90.796)
- acquisti di attività immateriali	(234.924)	(180.019)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(305.819)</b>	<b>(270.815)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale (versamento/rimborso capitale sociale e riserve)	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.166.274)	(6.332.547)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>	<b>(3.166.274)</b>	<b>(6.332.547)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(3.779.045)</b>	<b>(24.302.440)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(172.009.203)	(147.706.763)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.779.045)	(24.302.440)
<b>Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria</b>	<b>(175.788.248)</b>	<b>(172.009.203)</b>

# NOTA INTEGRATIVA

## PREMESSA

### INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

In merito alle informazioni sulla società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

### PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

#### 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di SIMEST è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) ed omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n.1606/2002.

A partire dal presente esercizio SIMEST si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") prevista dal D.Lgs n. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile (D.Lgs 38/2005 art. 4 comma 6).

#### 2. Criteri di redazione

Il bilancio di SIMEST è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. Il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2014.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro, mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

#### 3. Nuovi principi contabili omologati e in vigore al 31 dicembre 2015 e prescrizioni future

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, omologati ed in vigore al 31 dicembre 2015:

- Regolamento 634/2014: Interpretazione IFRIC 21 Tributi;
- Regolamento 1361/2014: Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, all'IFRS 13 Valutazione del *fair value* e allo IAS 40 Investimenti Immobiliari.

Nel seguito sono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1 gennaio 2016:

- Regolamento 28/2015: Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, all'IFRS 8 Settori operativi, allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, allo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate e allo IAS 38 Attività immateriali;
- Regolamento 29/2015: Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti;
- Regolamento 2113/2015: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura;
- Regolamento 2173/2015: Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto;
- Regolamento 2231/2015: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali;
- Regolamento 2343/2015: Modifiche all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, all'IFRS 7 Strumenti finanziari – Informazioni integrative –, allo IAS 19 Benefici per i dipendenti e allo IAS 34 Bilanci intermedi;
- Regolamento 2406/2015: Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio;
- Regolamento 2441/2015: Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato.

Si segnala inoltre che nel corso del 2014 lo IASB (International Accounting Standards Board) aveva emanato i nuovi principi contabili IFRS 15 – Ricavi e IFRS 9 – Strumenti finanziari, entrambi ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea. Con l'IFRS 9 lo IASB ha ultimato – ad eccezione del c.d. "*macro hedging*" – il processo di elaborazione del nuovo principi contabile che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2018.

#### 4. Uso di stime e valutazioni

##### **Stime contabili**

L'applicazione dei Principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali delle stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le principali poste soggette a stima alla data del presente bilancio sono riconducibili alle attività finanziarie derivate connesse ai crediti per investimenti in partecipazioni, al valore recuperabile degli investimenti in partecipazioni, nonché alle imposte correnti e differite.

##### **Valutazione del *fair value***

Il *fair value* rappresenta l'ammontare al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una ipotetica transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso tre possibili modalità:

- nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, vengono applicati i prezzi acquisiti dai mercati finanziari (Livello 1);

- nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, laddove ciò sia possibile, sono applicate tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario ma collegati al *fair value* dello stesso da relazioni di non arbitraggio (Livello 2);
- negli altri casi, applicando modelli valutativi interni che contemplino anche, tra gli *input*, parametri non osservabili sul mercato, quindi inevitabilmente soggetti a margini di soggettività (Livello 3).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambi organizzati, mediatori, intermediari, servizi di quotazione e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

In caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, la valutazione di Livello 2 richiede l'utilizzo di modelli valutativi che operano elaborazioni dei parametri di mercato a diversi livelli di complessità. A titolo esemplificativo, i modelli valutativi applicati possono prevedere, oltre a interpolazioni ed estrapolazioni, la specificazione di processi stocastici rappresentativi delle dinamiche di mercato e l'applicazione di simulazioni o altre tecniche numeriche per ricavare il *fair value* degli strumenti oggetto di valutazione.

Nella scelta dei modelli da applicare per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli *standard* la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura, integrati nei sistemi aziendali di cui dispone la Società.

L'individuazione dei parametri di mercato di *input* per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi.

In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato, stime di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione.

Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

Le informazioni richieste dall'IFRS 13, laddove pertinenti, sono riportate nelle relative tabelle della Nota Integrativa.

## PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di SIMEST al 31 dicembre 2015.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificate tutte le attività finanziarie che indipendentemente dalla loro forma tecnica sono detenute principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo e i contratti derivati con valore positivo, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Il portafoglio include i derivati con valore positivo, rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti nei contratti in essere con le società *partner* rappresentati dalle clausole contrattuali che determinano il valore di rimborso delle interessenze detenute da SIMEST nelle imprese partecipate. Tali derivati sono stati scorporati dal contratto ospite e classificati in tale portafoglio.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione rispondono alle seguenti caratteristiche:

- sono state acquistate al fine di essere rivendute nel breve termine;
- fanno parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per le quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di una realizzazione di utili nel breve termine;
- sono derivati (a eccezione dei derivati che sono stati acquisiti a copertura dei rischi e sono designati come efficaci strumenti di copertura).

Non sono possibili riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali, che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo. In tali casi è possibile riclassificare i titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39, qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello Stato Patrimoniale al *fair value*, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con contropartita nel Conto Economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I derivati sono iscritti in bilancio tra le attività se il *fair value* è positivo o tra le passività se il *fair value* è negativo.

La cancellazione dallo Stato Patrimoniale delle attività finanziarie di negoziazione avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività di negoziazione". La rilevazione delle componenti reddituali avviene a seguito dei risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività finanziarie valutate al *fair value*.

Sono ammesse eventuali riclassifiche di titoli di debito verso la categoria attività finanziarie detenute sino alla scadenza o tra i crediti (purché si abbia l'intenzione di detenerli per il prevedibile futuro). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e

alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello Stato Patrimoniale al *fair value*, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* in contropartita di una specifica riserva del Patrimonio Netto i cui effetti dell'esercizio sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva. Per i titoli di debito il valore corrispondente al costo ammortizzato viene sempre rilevato a Conto Economico. Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui *fair value* non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore. Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del Patrimonio Netto vengono imputate nel Conto Economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore. Se si rilevano evidenze di perdite per riduzioni di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il *fair value*. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, vengono rilevate delle riprese di valore iscritte nel Conto Economico se riferite a titoli di debito ed a Patrimonio Netto se riferite a titoli di capitale. L'ammontare delle riprese di valore non può mai superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel Conto Economico.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

## CREDITI PER INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Con il termine "crediti" si indica il portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati in mercati attivi che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" ("*loans and receivables*") e per i quali si è titolari di un diritto sui flussi di cassa futuri.

Nel bilancio di SIMEST confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate.

In particolare i rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate si configurano come una attività finanziaria ("*linked transaction*") a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con quest'ultimo.

Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei Crediti e Finanziamenti, rispettando tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per tale classificazione.

I crediti sono iscritti in bilancio con il perfezionamento del contratto e quindi con l'acquisizione incondizionata di un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Nei casi in cui l'importo netto erogato non coincida con il suo *fair value*, a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale viene effettuata attualizzando i flussi futuri di cassa con tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i rapporti classificati nel portafoglio crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione aumentato o diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita in ciascuna categoria di crediti.